

Introduzione

Il punto di partenza

A chi non è mai capitato di lavorare in una classe in cui, nell'ambito di attività grammaticali, vi fosse un forte divario tra allievi che impiegano correttamente un determinato fenomeno grammaticale, anche in contesti informali, e altri, invece, che non lo utilizzano nemmeno nello scritto, in situazioni che ne richiedono fortemente l'uso?

Chiunque abbia dovuto affrontare una situazione del genere si è sicuramente trovato di fronte a tre quesiti: quale modalità di lavoro adottare per affrontare una problematica che concerne solo una parte della classe? Come prendere in considerazione il ritmo di apprendimento di ogni allievo, le sue competenze e i suoi prerequisiti? Come rendere piacevole e coinvolgente lo studio della grammatica?

Per dare una risposta a tali interrogativi nell'ambito dell'analisi del periodo, abbiamo ritenuto opportuno adottare un dispositivo di differenziazione, vale a dire offrire la possibilità ad ogni studente di lavorare all'interno di piccoli gruppi in consonanza con i propri ritmi di apprendimento, le proprie competenze e difficoltà.

Questa modalità di lavoro comporta numerosi vantaggi: in primo luogo, il lavoro a gruppi permette agli allievi un confronto più diretto con le idee dei compagni e conseguentemente un coinvolgimento maggiore nell'apprendimento; in secondo luogo, all'interno di piccoli gruppi i ragazzi possono esprimere più liberamente e con meno imbarazzo i propri dubbi o incertezze ed infine, grazie ad attività differenziate, ogni gruppo ha la possibilità di auto-regolarsi e lavorare a seconda del proprio ritmo e delle proprie difficoltà. Ne dovrebbe conseguire una maggiore autonomia e implicazione dei singoli allievi.

È chiaro che la differenziazione implica anche dei rischi. Il primo fra tutti è indubbiamente quello che uno studente non apporti il proprio contributo alle attività svolte. Per evitare che ciò accada è fondamentale da un lato creare dei gruppi piccoli (di tre o quattro persone) che siano in grado di auto-regolarsi e dall'altro intervenire tempestivamente ai primi segnali di passività.

Oltre ai motivi sopra citati, uno stimolo a svolgere questo progetto ci è venuto dalla carenza di approcci di questo tipo nelle grammatiche attuali, che si limitano in generale ad affrontare e proporre esercizi sulle singole tipologie di frasi (principali, coordinate e subordinate) senza però creare un ponte tra lo sviluppo di tali competenze grammaticali e le abilità di scrittura e di lettura.

Gli obiettivi

Il nostro primo compito è stato quello di stabilire, seguendo il "Piano di formazione", gli obiettivi generali che tutti i gruppi dovrebbero poter raggiungere entro la fine del percorso:

1) obiettivi socio-affettivi:

- saper collaborare all'interno di un gruppo;
- sapersi auto-regolare in questo contesto.

2) obiettivi didattici:

- considerare i vari tipi di relazione tra le frasi (frase principale, coordinazione, subordinazione);
- considerare la forma esplicita e forma implicita;

- riconoscere e utilizzare i vari tipi di subordinate che espandono l'intera frase: temporale, causale, consecutiva, finale, concessiva, ipotetica temporale;
- riconoscere e utilizzare i vari tipi di subordinate che espandono gruppi nominali o preposizionali: relativa;
- riconoscere e utilizzare i vari tipi di subordinate che sostituiscono gruppi nominali e preposizionali: soggettiva, oggettiva;
- creare dei testi coerenti impiegando correttamente coordinazione e subordinazione;
- riconoscere i vari tipi di uso di coordinazione e subordinazione all'interno di testi.

La prova d'entrata

Prima di avviare una qualsiasi attività è stato necessario verificare attraverso una prova d'entrata le preconoscenze degli allievi. Questo genere di verifica ci avrebbe fornito delle informazioni essenziali per quando riguarda il loro grado di competenze rispetto agli obiettivi del percorso didattico e avrebbe guidato la suddivisione in gruppi degli allievi.

Va segnalato che, per poter quantificare tali competenze, nella prova abbiamo inserito degli esercizi che ripercorrono gli obiettivi di base del programma, nelle cui consegne, però, non vengono mai impiegati termini tecnici o precisi.

In base ai risultati di questa verifica, abbiamo potuto stabilire i gruppi di lavoro. La classe è stata suddivisa in due grandi gruppi di livello, composti ognuno da allievi con lo stesso livello di competenze, denominati rispettivamente *gruppo giallo* e *gruppo rosso*, suddivisi a loro volta in sottogruppi di tre o quattro allievi. Nei gruppi gialli sono stati inseriti i ragazzi che hanno superato la prova raggiungendo gli obiettivi minimi; in quelli del *gruppo rosso*, invece, coloro che non li hanno conseguiti.

Va sottolineato che durante il percorso è sempre possibile effettuare un passaggio da un gruppo all'altro qualora fosse necessario e questo senza particolari problemi in quanto gli obiettivi sono comuni: è solo il percorso ad essere diversificato.

Il percorso

Il nostro progetto si articola in varie unità didattiche, la maggior parte delle quali è composta da tre fasi.

Nella prima, vengono svolte all'interno dei gruppi delle attività riguardanti la costruzione del periodo (combinare, creare, inserire e riconoscere frasi). Il lavoro proposto è stato concepito appositamente per essere realizzato in modo autonomo all'interno dei vari gruppi. Evidentemente il docente può intervenire, se necessario, passando tra i banchi e osservando gli allievi. Egli può rispondere alle domande che sorgono, pur spingendo i ragazzi appartenenti ai vari gruppi a risolvere le situazioni problematiche attraverso le loro conoscenze e competenze. Ad ogni modo, alla fine di ogni unità didattica, o in caso di difficoltà generalizzate, abbiamo previsto uno spazio comune, durante la lezione, in cui possiamo renderci conto (anche solo oralmente) del livello di apprendimento dei ragazzi e se è necessario svolgere un lavoro di recupero prima della verifica formativa.

La seconda fase è consacrata proprio a quest'ultima, che viene svolta individualmente e poi corretta in classe. Tale controllo viene effettuato a scadenze regolari alla fine di ogni unità didattica, per verificare che i ragazzi abbiano raggiunto gli obiettivi di base.

Nella terza e ultima fase, gli allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi dell'unità didattica hanno la possibilità di colmare le proprie lacune attraverso delle attività di rimedio (esercizi anche creativi ma semplificati), mentre coloro che hanno conseguito buoni risultati possono approfondire le proprie competenze con delle attività legate all'analisi e alla produzione di testi. A questo riguardo, è importante sottolineare che saper riconoscere e utilizzare correttamente alcune frasi coordinate e subordinate può rivelarsi assai utile per la comprensione e la stesura di testi espositivi ed argomentativi: come si potrebbe, ad esempio, immaginare di difendere una propria opinione senza far uso di una subordinata causale, consecutiva o concessiva? Non bisogna inoltre dimenticare l'essenzialità di alcuni tipi di frasi all'interno di testi narrativi e descrittivi: come potremmo raccontare lo svolgersi di una vicenda senza saper usare la subordinata temporale? sarebbe possibile svolgere una descrizione senza far uso di una subordinata relativa o di una soggettiva oppure ancora di una oggettiva? Le attività di scrittura spaziano da esercizi di riscrittura a richieste di completamento di un testo o di scrittura di interi testi.

Il percorso didattico sull'analisi del periodo dovrebbe coprire due ore settimanali dell'orario di italiano. Evidentemente è consigliabile fare in modo che queste siano separate, così da favorire l'apprendimento e da evitare il sovraccarico cognitivo che comporta questo genere di lavoro.

Considerazioni conclusive

Nella parte concernente le "Indicazioni per i docenti" vengono fornite le spiegazioni dettagliate di ognuna delle fasi di ogni unità didattica, cercando di mettere in rilievo come ogni unità sia costruita seguendo una progressione dal semplice verso il difficile per quanto riguarda le attività mentali che coinvolgono lo studente: dal riconoscimento dell'uso corretto di determinati fenomeni grammaticali, al loro corretto impiego, alla spiegazione di tale utilizzo.

In generale, ci siamo proposti di porre al centro dell'attenzione l'alunno con le sue necessità e di adottare "un atteggiamento di scoperta, di analisi, di confronto"¹ dei fatti linguistici partendo da realizzazioni concrete, secondo modalità piuttosto induttive, che bene si accordano anche con i principi di una pedagogia attiva. Noi, i docenti, abbiamo assunto il ruolo di registi, vale a dire di ideatori di situazioni istruttive e educative, nonché di mediatori, coloro che intervengono unicamente in caso di bisogno.

Concludiamo con l'augurio che questo percorso possa essere effettivamente d'aiuto nella creazione di condizioni di apprendimento in consonanza con le caratteristiche degli alunni, in modo da assicurar loro un'effettiva uguaglianza di opportunità.

¹ Stefinlongo, A., "Educazione linguistica", in *Aspetti linguistici. Professionalità docente*, a c. di G. Asquini e P. Lucisano, Firenze, 1991, p. 150.

Indicazioni per i docenti

0. Prova d'entrata

Obiettivi:

Esercizio 1:

- suddividere un periodo in proposizioni
- individuare la frase principale

Esercizio 2:

- saper modificare un periodo paratattico in ipotattico

Esercizio 3:

- sapere trasformare una subordinata implicita in esplicita

Esercizio 4:

- sapere collegare delle frasi con delle congiunzioni coordinative o subordinative apportando alle frasi le modifiche necessarie.

Esercizio 5:

- individuare gli errori riguardanti l'uso dei modi e tempi verbali.

1.1 Introduzione al periodo (3 – 4 ore)

1.1.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono: <ul style="list-style-type: none">- combinare delle proposizioni;- trasformare complementi in proposizioni;- sottolineare il verbo e suddividere il periodo in proposizioni;- riconoscere le congiunzioni;- riflettere sul periodo (nel <i>gruppo giallo</i> attraverso un processo induttivo; in quello <i>rosso</i> grazie ad alcune opzioni date).
1.1.b	Autovalutazione formativa differenziata	Ogni singolo allievo riceve dei brevi testi scritti di continuo (senza la punteggiatura). Deve inserire la punteggiatura in modo corretto e indicare di quanti periodi e quante proposizioni è composto ognuno di tali brani.
1.1.c	a) Chi ha ottenuto risultati soddisfacenti b) Chi non ha ottenuto risultati soddisfacenti	a) scrive un testo di tre periodi che descriva un'immagine data (attività creativa). b) svolge degli esercizi di rinforzo (attività di recupero) in cui deve: <ul style="list-style-type: none">- individuare in un periodo i verbi e le congiunzioni;- distinguere un periodo da una proposizione semplice;- suddividere i periodi in proposizioni.

1.2.c	b) Chi non ha ottenuto risultati soddisfacenti	b) svolge degli esercizi di rinforzo (attività di recupero) in cui deve: - suddividere i periodi di brevi testi in proposizioni ed individuare per ognuno la frase principale; - a partire da alcuni periodi scegliere lo schema corrispondente in cui è evidenziata la frase principale.
-------	--	---

1.3. Coordinata e subordinata (4 – 5 ore)

Data la complessità dell'argomento in questione, è possibile che, rispetto ad altre unità, il docente debba intervenire più frequentemente, in particolare durante la fase di lavoro a gruppi differenziati.

1.3.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati ²	I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono: - aggiungere la punteggiatura mancante (solo per il <i>gruppo giallo</i>), individuare la frase principale di alcuni periodi e inserire le proposizioni e le congiunzioni nella figura proposta (il treno) ³ ; - comprendere la differenza tra un rapporto coordinativo e uno subordinativo nonché riflettere sulle caratteristiche della coordinata e su quelle della subordinata ⁴ ; - completare delle frasi principali con delle subordinate o delle coordinate; - suddividere un periodo in proposizioni e riconoscere frasi principali, coordinate e subordinate.
1.3.b	Autovalutazione formativa	Seguendo delle indicazioni date, sia il <i>gruppo giallo</i> sia il <i>rosso</i> si trovano a dover creare un'autovalutazione che verrà svolta da compagni che hanno lo stesso livello di competenze. Il tipo di attività è lo stesso per i gruppi <i>giallo</i> e <i>rosso</i> ; ciò che varia è il livello di difficoltà delle operazioni richieste. La scheda comprende degli esercizi in cui bisogna: - completare una frase principale con una coordinata e una subordinata; - dato un determinato periodo, costruirne un altro nel quale cambi il rapporto tra le varie proposizioni senza però modificare né il senso né il contenuto di quello originario; - suddividere un periodo in proposizioni e riconoscere frase principale, coordinate e subordinate.

² Alcuni periodi presenti nella scheda del *gruppo rosso* sono stati semplificati (contengono un minor numero di complementi rispetto a quelli contenuti nelle schede del *gruppo giallo*).

³ Nel legame doppio andranno inserite le congiunzioni subordinative, in quanto queste introducono delle proposizioni dipendenti che specificano quindi l'azione o un elemento della frase a cui si connettono (in altre parole, rispondono solitamente, come nel caso dei complementi, a delle domande).

Con il legame singolo, in cui andranno inserite le congiunzioni coordinative, si è voluto invece sottolineare la maggior autonomia che contraddistingue la coordinata.

⁴ Per giungere a tali concetti i due gruppi seguiranno due diverse modalità di lavoro:

- il *gruppo giallo* si misura direttamente con gli aspetti teorici seguendo un approccio induttivo: lo fa partendo da alcune domande, per poi realizzare, attraverso un esercizio, che non è possibile trasformare una coordinata in complemento ed infine affrontando nuovamente dei quesiti teorici;

- nel *gruppo rosso* il raggiungimento delle acquisizioni teoriche viene guidato maggiormente mediante un approccio deduttivo: i concetti teorici da acquisire vengono maggiormente esplicitati nelle consegne. Si tratta unicamente di comprenderli e metterli in pratica attraverso degli esercizi e delle domande più mirate.

1.3.c	a) Chi ha ottenuto risultati soddisfacenti	a) deve redigere una lettera di candidatura creando, a partire da una serie di frasi semplici, dei periodi in cui vi sia un rapporto coordinativo e subordinativo tra le varie proposizioni che lo compongono. Oltre a questo si tratta pure di inserire la punteggiatura ed eliminare le ripetizioni (attività creativa).
	b) Chi non ha ottenuto risultati soddisfacenti	b) svolge degli esercizi di rinforzo (attività di recupero) in cui deve: - riconoscere subordinate e coordinate; - di nuovo riflettere su concetti teorici riguardanti i vari tipi di frasi; - creare dei periodi a partire dalle indicazioni fornitegli.

Alla fine dell'unità verrà consegnata ad ogni allievo una scheda contenente le congiunzioni coordinative più comuni che potrà essere consultata ogniqualevolta si presentino dei dubbi.

2.1. Gradi della subordinazione (3 – 4 ore)

Prima di consegnare le schede ai vari gruppi è opportuno che il docente introduca l'unità con degli esempi alla lavagna.

2.1.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono: - inserire le proposizioni di alcuni periodi nello schema corrispondente ⁵ ; - riflettere sulla posizione dei vari tipi di proposizione all'interno di uno schema (nel <i>gruppo giallo</i> attraverso un processo induttivo; in quello <i>rosso</i> grazie ad alcune opzioni date) ⁶ ; - inserire nello schema corrispondente le proposizioni di alcuni periodi proposti individuando per ognuna il ruolo ⁷ ; - creare dei periodi a partire da alcuni tipi di proposizione proposti ⁸ ; - riconoscere i vari tipi di proposizione all'interno di un breve testo ⁹ ; - completare una parte teorica riguardante la disposizione all'interno di uno schema dei vari tipi di subordinata e coordinata ¹⁰ .
2.1.b	Autovalutazione formativa	<i>Gruppo giallo:</i> Vengono proposte delle attività in cui ogni singolo allievo deve:

⁵ I componenti del *gruppo rosso* devono inserire correttamente le proposizioni e le congiunzioni di ogni periodo negli spazi dati degli schemi corrispondenti. Per quanto riguarda il *gruppo giallo*, tale compito è reso più complesso, in quanto prima va individuata la giusta corrispondenza tra periodo e schema. Nell'attività di entrambi i gruppi viene inserita la denominazione dei vari tipi di proposizione che compongono ogni periodo.

⁶ Come nel caso dell'unità precedente, il *gruppo giallo* si misura direttamente con gli aspetti grammaticali attraverso delle domande teoriche; il *gruppo rosso* lo fa invece attraverso delle domande a scelta multipla.

⁷ L'attività del *gruppo rosso* è stata semplificata, siccome non è confrontato con l'individuazione della giusta corrispondenza tra periodo e schema come invece accade al *gruppo giallo*.

⁸ In questo caso la differenziazione consiste nel numero dei periodi proposti agli allievi del *gruppo rosso* e nella loro maggiore semplicità dal punto di vista della struttura.

⁹ Per facilitare i componenti del *gruppo rosso* sono state evidenziate le frasi principali.

¹⁰ Nella scheda del *gruppo rosso* vengono fornite le parole da inserire nel testo.

		<ul style="list-style-type: none"> - schematizzare dei periodi indicando il ruolo di ogni proposizione inserita nello schema; - creare dei periodi a partire da alcuni tipi di proposizione proposti; - riconoscere i vari tipi di proposizione all'interno di un breve testo. <p><i>Gruppo rosso:</i> Ogni singolo allievo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire nello schema corrispondente le proposizioni di alcuni periodi proposti individuando per ognuna il ruolo; - schematizzare dei periodi indicando il ruolo di ogni proposizione inserita nello schema; - riconoscere i vari tipi di proposizione all'interno di un breve testo in cui sono già state evidenziate le frasi principali.
--	--	--

2.2. Subordinate esplicite e implicite (2 – 3 ore)

Prima di iniziare questa unità è opportuno procedere con una breve revisione dei modi indefiniti.

2.2.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, in un primo tempo, i soggetti presenti in periodi composti unicamente da subordinate esplicite; - comprendere, in un secondo tempo, la condizione che rende possibile la trasformazione da esplicita a implicita¹¹; - comprendere gli aspetti principali della subordinata implicita attraverso un'attività sui modi verbali indefiniti¹²; - esercitare la trasformazione da implicita in esplicita e viceversa¹³; - produrre delle subordinate esplicite e implicite adeguate al contesto. - completare una parte teorica (in questo caso non differenziata) riguardante le caratteristiche fondamentali sia delle subordinate esplicite che di quelle implicite.
2.2.b	Autovalutazione formativa ¹⁴	<p>Vengono proposte delle attività in cui ogni singolo allievo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere all'interno di un periodo le subordinate implicite e trasformarle in esplicite e viceversa; - creare a partire da frasi date dei periodi contenenti un determinato numero di subordinate esplicite ed implicite.

¹¹ L'allievo giunge a tale concetto confrontando la prima tabella (esercizio 1) con la seconda (esercizio 2), contenente i periodi della prima in cui è stato possibile passare dalla forma esplicita a quella implicita.

¹² Il *gruppo giallo* si misura direttamente con gli aspetti grammaticali attraverso delle domande teoriche; il *gruppo rosso* lo fa invece attraverso delle domande a scelta multipla.

¹³ Pure in questo caso il *gruppo giallo* affronta gli aspetti teorici attraverso delle domande a risposta aperta mentre il *gruppo rosso* per mezzo di domande con risposta a scelta.

¹⁴ Non è stata proposta un'autovalutazione differenziata, poiché entrambi i gruppi dovrebbero aver raggiunto gli stessi obiettivi didattici con la medesima modalità di lavoro (eccezion fatta per le parti teoriche).

2.3.1. La subordinata temporale (2 – 3 ore)

Prima di iniziare questa unità è opportuno procedere con una breve revisione dei modi verbali indicativo e congiuntivo.

2.3.1.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	I due gruppi sono confrontati con attività differenziate in cui devono: - riconoscere e far uso di congiunzioni temporali prestando attenzione a un corretto impiego dei tempi dell'indicativo e del congiuntivo; - riconoscere l'ordine cronologico in cui avvengono le azioni contenute in un periodo e la forma delle proposizioni temporali presenti ¹⁵ , per poter creare, in seguito, delle subordinate che abbiano con la reggente un rapporto di anteriorità, contemporaneità e posteriorità ¹⁶ ; - trasformare delle subordinate implicite in esplicite ¹⁷ ; - produrre un testo contenente delle subordinate temporali implicite ¹⁸ ; - completare una parte teorica riguardante lo scopo della subordinata temporale e il suo rapporto con la reggente ¹⁹ .
2.3.1.b	Autovalutazione formativa ²⁰	Vengono proposte delle attività in cui ogni singolo allievo deve: - inserire in un testo delle congiunzioni temporali ²¹ ; - creare delle subordinate che abbiano con la reggente un rapporto di anteriorità, contemporaneità e posteriorità; - riconoscere all'interno di un periodo le subordinate temporali esplicite e trasformarle in implicite.

2.3.2. La subordinata causale (3 ore)

2.3.2.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono: - collegare delle frasi per ottenere dei periodi composti da una frase principale e una subordinata causale ²² ; - riconoscere e saper utilizzare correttamente le congiunzioni che introducono una subordinata causale; - costruire dei periodi che contengano una subordinata causale; trasformare delle subordinate causali esplicite in implicite ²³ ; trasformare delle frasi coordinate in subordinate causali ²⁴ ; riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico ²⁵ .
---------	---	---

¹⁵ Nella scheda del *gruppo rosso* viene già indicata la forma della subordinata;

¹⁶ Rivedendo gli esercizi precedenti, l'allievo potrà individuare da un lato le congiunzioni, preposizioni e locuzioni necessarie e dall'altro il corretto impiego dei modi e tempi verbali. I componenti del *gruppo rosso* non sono sottoposti al vincolo di completare, per tre volte almeno, delle reggenti con delle subordinate implicite.

¹⁷ Nella scheda del *gruppo rosso* ci si concentra maggiormente sul riconoscimento del modo e del tempo verbale a cui sono coniugati i verbi delle subordinate.

¹⁸ Nelle schede del *gruppo rosso* il compito risulta facilitato dal fatto che ad ogni periodo sono state assegnate un'immagine e una congiunzione o locuzione.

¹⁹ Nella scheda del *gruppo rosso* vengono fornite le parole da inserire nel testo.

²⁰ Non è stata proposta un'autovalutazione differenziata, poiché entrambi i gruppi dovrebbero aver raggiunto gli stessi obiettivi didattici con una modalità di lavoro molto simile.

²¹ Il testo proposto riguarda la Seconda Guerra Mondiale, così da offrire l'opportunità di collegamenti interdisciplinari.

²² Affinché gli allievi del *gruppo rosso* abbiano la possibilità di familiarizzare con le congiunzioni che introducono una causale, viene proposto loro un esercizio introduttivo in cui devono abbinare delle frasi per formare dei periodi che

2.3.2.c	Approfondimento	Per approfondire, viene proposta un'attività di scrittura in cui è prevista la stesura di un testo argomentativo. Gli allievi, ai quali è richiesto di esprimere la loro opinione a proposito del possesso di un'arma d'ordinanza, hanno la possibilità di mettere in pratica quanto imparato, dimostrando di saper utilizzare correttamente le subordinate causali, sia esplicite, sia implicite.
---------	-----------------	--

2.3.3. La subordinata consecutiva (3 ore)

2.3.3.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sul concetto di causa e conseguenza, riconoscendo e distinguendo le subordinate causali da quelle consecutive. <p>L'esercizio introduttivo (solo per il gruppo <i>rosso</i>) facilita il ragionamento dei ragazzi perché offre uno schema grafico (causale : riquadro bianco, consecutiva: riquadro scuro);</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformare, riferendosi alle subordinate causali studiate nell'unità precedente e utilizzando le congiunzioni date, una serie di periodi, in modo che la frase che indica la causa dell'azione della reggente diventi quella che ne esprime la conseguenza; - trasformare delle frasi coordinate in subordinate consecutive²⁶; - riconoscere e saper utilizzare correttamente le subordinate consecutive esplicite ed implicite²⁷; - completare una frase principale data con una subordinata consecutiva implicita o esplicita (esercizio di approfondimento solo per il gruppo <i>giallo</i>); - esprimere la propria opinione, costruendo periodi composti di una frase principale e una subordinata consecutiva; - riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico.
---------	---	---

2.3.4. La subordinata finale (2 – 3 ore)

		I gruppi sono confrontati con delle attività in cui devono :
--	--	--

contengono una subordinata causale. Inoltre, diversamente dal *gruppo giallo*, nella loro consegna è specificato che la subordinata causale indica la causa dell'azione della reggente.

²³ Per facilitare lo svolgimento di questo esercizio, nella consegna per il *gruppo rosso* sono già indicate le subordinate causali esplicite che si possono trasformare in implicite. Ai ragazzi del *gruppo giallo* viene richiesto un sforzo maggiore: essi devono individuare in modo autonomo le subordinate per cui è possibile tale trasformazione.

²⁴ Per perseguire questo obiettivo, al *gruppo rosso* viene proposto un esercizio supplementare: gli allievi devono suddividere una serie di periodi, inserendo nel riquadro scuro di uno schema grafico la frase che indica la causa, mentre nel riquadro bianco quella che indica la conseguenza. Inoltre, nella consegna, viene suggerito che l'azione della frase che esprime la causa avviene solitamente prima nel tempo. Dopo lo svolgimento di questa attività intermedia, anche i ragazzi del *gruppo rosso* potranno procedere alla trasformazione delle coordinate in subordinate causali.

²⁵ Anche in questo caso, il *gruppo giallo* seguirà un approccio di tipo induttivo, mentre al *gruppo rosso* viene proposto di scegliere la soluzione corretta, all'interno di una serie di risposte date (è importante che il docente verifichi che il *gruppo rosso* abbia risposto correttamente e sappia motivare la propria scelta. In questo modo si evita che i ragazzi rispondano a caso, senza aver ragionato sulla soluzione).

²⁶ La differenziazione sta nella consegna: al *gruppo rosso* si richiede unicamente la trasformazione corretta; il *gruppo giallo*, invece, non può utilizzare più di due volte la stessa congiunzione.

²⁷ A questo riguardo, il *gruppo giallo* è sollecitato a ragionare su una serie di periodi dati e a scoprire in modo autonomo le caratteristiche della subordinata consecutiva implicita. Il *gruppo rosso*, invece, è accompagnato e sostenuto maggiormente nel ragionamento: gli allievi che appartengono a questo gruppo devono innanzitutto distinguere le consecutive esplicite da quelle implicite. In seguito, date le caratteristiche delle subordinate consecutive implicite, potranno procedere alla trasformazione.

2.3.4.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sul significato della congiunzione « perché », distinguendo quando mostra la causa dell'azione espressa nella reggente, e quando, invece, mostra lo scopo; - riflettere sull'uso dei modi verbali che distinguono le subordinate causali (indicativo) da quelle finali (congiuntivo)²⁸; - riconoscere e distinguere la subordinata finale da quella causale grazie all'uso corretto del modo congiuntivo²⁹; - riconoscere e saper utilizzare correttamente la subordinata finale esplicita e quella implicita; - costruire dei periodi contenenti una subordinata finale; - riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico.
---------	---	--

2.3.5. La subordinata concessiva (2 ore)

2.3.5.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ragionare sul concetto di « concessione » (« Nonostante che cosa avviene l'azione della principale? »), associando una serie di periodi a due personaggi : a Costantino (che si sorprende di ciò che avviene) corrisponderanno i periodi che si presentano una subordinata concessiva, mentre ad Arnoldino (che si aspetta ciò che avviene) quelli che presentano una subordinata causale; - riconoscere e distinguere le subordinate concessive da quelle causali³⁰; - riconoscere e distinguere le subordinate concessive esplicite e implicite; - completare delle frasi principali date con una proposizione subordinata concessiva - solo per il <i>gruppo giallo</i> è previsto un esercizio di approfondimento, in cui bisogna trasformare, in una serie di periodi dati, le proposizioni coordinate in subordinate concessive usando una sola volta le congiunzioni che sono state studiate durante lo svolgimento dell'unità didattica; - riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico³¹.
---------	---	---

²⁸ Il *gruppo giallo* dovrà rispondere a una domanda teorica aperta, ragionando in modo autonomo, mentre il *gruppo rosso* completerà uno schema pensato per facilitare il ragionamento dei ragazzi che incontrano più difficoltà.

²⁹ Lo specchio teorico che riassume il concetto chiave e chiude il secondo esercizio è differenziato : il *gruppo giallo* deve completarlo da sé, mentre il *gruppo rosso* può scegliere la soluzione corretta fra tre risposte date (è importante che il docente verifichi che il *gruppo rosso* abbia risposto correttamente e sappia motivare la propria scelta. In questo modo si evita che i ragazzi rispondano a caso, senza aver ragionato sulla soluzione).

³⁰ Lo specchio teorico che riassume il concetto chiave e chiude il primo esercizio è differenziato : il *gruppo giallo* deve completarlo da sé, mentre il *gruppo rosso* può scegliere la soluzione corretta fra tre risposte date. Inoltre, solo al *gruppo rosso*, viene proposto un esercizio supplementare in cui, data una frase principale e due subordinate, i ragazzi devono cancellare la subordinata che non si può accordare alla principale (ragionando sul senso della frase), in modo da ottenere un periodo in cui figurino una subordinata concessiva.

³¹ Anche in questo caso, il *gruppo giallo* seguirà un approccio di tipo induttivo, mentre al *gruppo rosso* viene proposto di scegliere la soluzione corretta all'interno di una serie di risposte date (è importante che il docente verifichi che il *gruppo rosso* abbia risposto correttamente e sappia motivare la propria scelta. In questo modo si evita che i ragazzi rispondano a casaccio, senza aver ragionato sulla soluzione).

2.3.6. La subordinata relativa (3 – 4 ore)

2.3.6.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- completare una serie di periodi nei quali sono stati tolti i pronomi relativi che compaiono in ordine sparso all'interno di un riquadro;- collegare due frasi in modo che la seconda diventi una subordinata relativa (eliminando le ripetizioni)³²;- insistere sulle preposizioni e rivedere il pronome relativo « cui », il quale può sostituire tutti i pronomi relativi, tranne « che », « il quale », « la quale », « i quali », e « le quali »;- costruire dei periodi contenenti una subordinata relativa, completando una frase principale con due subordinate relative ed utilizzando ogni volta un pronome relativo diverso;- riflettere sul senso dei periodi, spiegando le sfumature di significato espresse attraverso l'uso di pronomi relativi o di modi verbali diversi, all'interno di periodi apparentemente molto simili³³;- rivedere l'uso corretto e le differenze di significato espresse attraverso l'utilizzo di modi verbali diversi;- riconoscere e correggere l'uso scorretto del pronome relativo « che »;- riconoscere, distinguere e saper utilizzare correttamente le proposizioni subordinate relative esplicite ed implicite;- riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico.
---------	---	---

2.3.7. La subordinata soggettiva (2 – 3 ore)

2.3.7.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- riprendere il concetto di soggetto e considerare la possibilità di trasformarlo in una proposizione subordinata soggettiva³⁴;- riflettere sulla sfumatura di significato espressa attraverso l'uso dei diversi modi verbali (indicativo/congiuntivo);- riconoscere, distinguere e saper utilizzare correttamente le proposizioni subordinate soggettive esplicite ed implicite³⁵;- riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico³⁶.
---------	---	--

³² Per quanto riguarda il *gruppo rosso*, sono state evidenziate sia le parole da sostituire, sia le preposizioni con cui formare i pronomi relativi, affinché l'esercizio risulti più accessibile a chi incontra maggiori difficoltà.

³³ Anche nell'ambito della riflessione sulla differenza di significato, le attività sono differenziate: il *gruppo giallo* si concentrerà sull'uso corretto delle preposizioni contenute nei pronomi relativi. Per quanto riguarda il *gruppo rosso*, invece, attraverso lo svolgimento dell'esercizio 6, si ha la possibilità di rivedere l'uso dei diversi modi verbali, considerando il pronome relativo "che" (seguito dall'indicativo = realtà / seguito dal congiuntivo = desiderio-incertezza). In questo modo si coglieranno le diverse sfumature di senso all'interno di periodi apparentemente molto simili.

³⁴ Per farlo, il *gruppo rosso* lavorerà su una serie di frasi che presentano un predicato nominale. In seguito, seguendo le indicazioni e riferendosi a una serie di vignette, dovrà completare delle frasi semplici (con un **soggetto**) e dei periodi (con **una proposizione subordinata soggettiva**). I soggetti e le subordinate soggettive appaiono in un riquadro in ordine sparso. Il *gruppo giallo*, invece, lavorerà direttamente con le frasi complesse, completando una serie di periodi ai quali sono state tolte le proposizioni subordinate soggettive (inserite all'interno di un riquadro in ordine sparso). In seguito trasformerà in subordinate soggettive i soggetti di una serie di periodi dati.

2.3.8. La subordinata oggettiva (2 – 3 ore)

2.3.8.a	Schede da svolgere a gruppi differenziati	<p>I due gruppi sono confrontati con delle attività differenziate in cui devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprendere che un complemento oggetto può essere trasformato in una proposizione subordinata oggettiva. Per farlo, i due gruppi seguono un percorso differenziato³⁷;- riconoscere e distinguere una proposizione subordinata oggettiva rispetto ad una soggettiva;- comprendere che nei periodi in cui figura una proposizione soggettiva manca il soggetto nella reggente (verbi o locuzioni impersonali) mentre in quelli in cui figura una proposizione subordinata oggettiva nella reggente c'è il soggetto³⁸;- riconoscere e saper utilizzare correttamente i diversi modi e tempi verbali nelle subordinate oggettive³⁹;- riconoscere, distinguere e saper utilizzare correttamente le proposizioni subordinate oggettive esplicite ed implicite;- riassumere le informazioni più importanti in uno schema teorico.
---------	---	---

³⁵ Al *gruppo rosso* viene richiesto unicamente di riconoscere le subordinate soggettive implicite e distinguerle da quelle esplicite, mentre il *gruppo giallo* deve essere in grado di trasformare le esplicite in implicite e viceversa, quando ciò è possibile.

³⁶ Anche in questo caso, il *gruppo giallo* seguirà un approccio di tipo induttivo, mentre al *gruppo rosso* viene proposto di scegliere la soluzione corretta, all'interno di una serie di risposte date (è importante che il docente verifichi che il *gruppo rosso* abbia risposto correttamente e sappia motivare la propria scelta. In questo modo si evita che i ragazzi rispondano a casaccio, senza aver ragionato sulla soluzione).

³⁷ Il *gruppo giallo*, seguendo le indicazioni delle consegne e ragionando su una serie di periodi che presentano sia subordinate soggettive, sia oggettive, impara a distinguere e riconoscere le subordinate oggettive seguendo un approccio induttivo. Per il *gruppo rosso*, invece, si riprendono i concetti di soggetto e complemento oggetto, studiati nell'ambito dell'analisi logica, che verranno in seguito trasformati in proposizioni subordinate.

³⁸ Anche in questo caso l'approccio dei due gruppi è diverso: il *gruppo giallo* acquisirà i concetti teorici in modo più autonomo rispetto al *gruppo rosso*, che sarà maggiormente guidato e sostenuto nel ragionamento.

³⁹ Attraverso una tabella da completare, i due gruppi hanno la possibilità di rivedere i modi e i tempi verbali; al *gruppo giallo* si richiede di completare la tabella in modo autonomo, mentre il *gruppo rosso* dovrà scegliere le soluzioni tra diverse risposte date. È importante che il docente verifichi che tale gruppo abbia risposto correttamente e sappia motivare la propria scelta. In questo modo si evita che i ragazzi rispondano a casaccio, senza aver ragionato sulla soluzione.

Prova d'entrata

LAVORIAMO CON LE FRASI

1. Suddividi con una barretta le seguenti frasi lunghe in frasi più corte. In seguito, sottolinea quella che tu consideri la frase più importante, ossia quella che trascina le altre e che contiene l'informazione più importante.

Es.: Dopo tante ore trascorse nel bosco, Guido ritornò a casa siccome non aveva trovato nemmeno un fungo.

Dopo tante ore trascorse nel bosco, /Guido ritornò a casa / siccome non aveva trovato nemmeno un fungo.

- a) Andarono nella casa di campagna e vi rimasero un mese.
- b) Vuole raggiungere la vetta nonostante sia stanco.
- c) Siccome era sfinito, si è addormentato sui banchi di scuola.
- d) Poiché Giovanni era molto incerto in matematica e non riusciva a risolvere i problemi, seguì delle lezioni di recupero.
- e) Prima di entrare in casa, pulitevi bene le scarpe dato che ho appena lavato i pavimenti.
- f) Stasera indosserà l'abito elegante che le ha prestato la sorella per conquistare quel ragazzo.

1 punto per ogni suddivisione corretta / 1 punto per ogni sottolineatura corretta ... / 15 punti

2. Modifica le frasi seguenti impiegando le congiunzioni tra parentesi.

es.: Abbiamo studiato bene il percorso, perciò non abbiamo sbagliato strada. (**poiché**)

Poiché abbiamo studiato bene il percorso, non abbiamo sbagliato strada.

a) Domani pomeriggio Niki e Naomi andranno in centro e approfitteranno dei saldi. (**per**)

b) Nicola ha letto più volte questo capitolo di storia, ma non ha capito nulla. (**anche se**)

c) Matteo stava tornando a casa e ha incontrato il suo maestro di matematica. (**mentre**)

d) Porta con te un ombrello: sta per piovare. (**siccome**)

e) Carla ha guardato la TV, poi ha letto un capitolo di un romanzo. (**dopo che**)

Analisi del periodo : prova d'entrata

f) Vado spesso al ristorante cinese e ordino riso alla cantonese. (**quando**)

2 punti per ogni trasformazione corretta

... / 12 punti

3. Le frasi annerite contengono dei verbi coniugati ad un modo indefinito (gerundio, participio, infinito). Trasformale coniugando questo verbo ad un modo finito (indicativo, congiuntivo, condizionale).

es.: **Avendo molta fame**, si è mangiato una torta intera.

Poiché aveva molta fame, si è mangiato una torta intera.

a) **Andando al mercato**, ho visto Melis.

b) Aprì una cassaforte **contenente molto denaro**.

c) **Terminata la gara**, fece un sospiro di sollievo.

d) Era talmente divertente **da fare ridere tutti al funerale**.

e) **Pur ascoltando con attenzione**, non riusciva a capire le spiegazioni del docente.

f) **Non avendo ascoltato bene le spiegazioni**, non riuscì a svolgere l'esercizio.

2 punti per ogni trasformazione corretta

... / 12 punti

4. Collega le frasi tra loro. Non puoi usare la congiunzione "e", né "poi" e neppure "dopo"!

es.: Ho letto un libro. / Quel libro mi è piaciuto. / Conteneva una storia accattivante.

*Ho letto un libro **che** mi è piaciuto molto **perché** conteneva una storia accattivante.*

1. Abito in una casa molto spaziosa. / La mia casa si trova in cima ad una collina. / È lontana dal centro della città.

.....

.....

Analisi del periodo : prova d'entrata

2. Andava a lavorare in treno. / Impiegava poco tempo. / La stazione non si trovava vicino a casa sua.

.....
.....

3. Andrea è entrato nel supermercato. / È scivolato all'entrata. / Nessuno se ne è accorto.

.....
.....

4. Viveva in una casa molto grande. / Questa casa poteva contenere cento persone.

.....
.....

1,5 punti per ogni collegamento corretto

... / 10,5 punti

5. Leggi le frasi e correggi gli errori che riguardano l'uso dei modi e dei tempi verbali. Attenzione: non tutte le frasi ne contengono!

1. Camminava velocemente, come se qualcuno lo seguiva.
2. Non mangerai un pasticcino finché non dimagrirai.
3. Partimmo per il Nord della Francia, benché pioveva da giorni.
4. Sei riuscita a passare in biblioteca, sebbene avevi molta fretta?
5. Per l'escursione in montagna porta delle scarpe comode, affinché tu riesci a camminare a lungo senza dolore.
6. Rispetta i limiti di velocità, a meno che tu non vuoi pagare una multa salata!
7. Ci siamo iscritti al corso di arti marziali, a patto che tu vieni con noi.
8. Ottenne un voto eccellente, sebbene avesse consegnato molto in anticipo il compito!

1 punto per ogni correzione

... / 7 punti

Totale: ... / 56,5 punti

1. IL PERIODO

1.1 Introduzione al periodo: attività a gruppi - rosso

Gruppo rosso: COMBINARE FRASI

Avete qualche difficoltà a combinare le frasi nei vostri temi? Nessun problema, passo dopo passo imparerete a costruire frasi contenenti **più azioni**. Potete inoltre valutare il lavoro svolto dal gruppo attraverso il punteggio di ogni esercizio.

1. Qualcuno si è divertito a “mescolare le carte in tavola”. Riordinate i pezzi di frase in modo da ottenere un periodo.

- a) a cui teneva tanto / perché il cane aveva mangiato il cd di Fabri Fibra / il ragazzo piangeva.

.....
.....

- b) e si trucca per due ore / si dipinge le unghie / dopo aver fatto la doccia.

.....
.....

- c) ma non hanno trovato nessuna traccia dei malviventi / i poliziotti hanno perquisito la zona / che ieri sera hanno fatto una rapina in banca.

.....
.....

- d) che la mamma aveva messo per sbaglio nel frigo / non emetteva delle bolle di sapone / nonostante abbia ingurgitato del detersivo per i piatti.

.....
.....

- e) per migliorare il modo / svolgo degli esercizi / mentre lavoro a gruppi / in cui scrivo.

.....
.....

- f) ha ricevuto una telefonata dal suo ragazzo / perciò è arrivata in ritardo all'appuntamento / prima di partire.

.....
.....

1 punto per ogni combinazione corretta

... / 19 punti

1. IL PERIODO

1.1 Introduzione al periodo: attività a gruppi - rosso

2. Nelle frasi del primo riquadro sono stati sottolineati dei complementi. Nel secondo riquadro trovate tali complementi trasformati in frasi. Collegate il complemento (primo riquadro) con la frase corrispondente (nel secondo).

1. Durante la maratona, sono inciampato in un sasso.
2. Devo allenarmi ogni giorno per la maratona.
3. Nonostante la maratona, non mi sento molto stanco.
4. A causa della maratona, non mi sono potuto più alzare dalla sedia per due giorni.
5. Prima del litigio, erano grandi amici.
6. Non si sono più parlati a causa del litigio.
7. Malgrado il litigio continuano a telefonarsi.
8. Con quel litigio ha voluto dimostrargli il suo disaccordo.

1. prima che litigassero
2. siccome avevo partecipato alla maratona
3. provocando quel litigio
4. perché avevano litigato
5. benché abbia partecipato alla maratona
6. mentre stavo svolgendo la maratona
7. per partecipare alla maratona
8. nonostante abbiano litigato

Ora provate a trasformare i seguenti complementi in neretto in frasi come nell'esempio.

Es. **Durante il matrimonio**, lo sposo è scappato dalla chiesa.

Mentre si svolgeva il matrimonio, lo sposo è scappato dalla chiesa.

1) **Dopo la telefonata di Elena**, sono uscito di casa.

.....

2) Abbiamo chiamato l'ambulanza **per il soccorso dell'alpinista**.

.....

3) **Per il maltempo** abbiamo rinunciato al viaggio.

.....

1 punto: per ogni collegamento corretto 1,5 punti: per ogni trasformazione corretta ... / 12,5 punti

1. IL PERIODO

1.1 Introduzione al periodo: attività a gruppi - rosso

3. Per ognuno dei seguenti periodi:

- **sottolineate i verbi;**
- **suddividete con una barretta verticale le varie frasi che compongono ogni periodo.**

☞ Ricordate che **a ogni verbo corrisponde una sola frase!**

Es. Chiamo Andrea ma non mi risponde, dunque è uscito o non mi ha sentito.
Chiamo Andrea / ma non mi risponde, / dunque è uscito / o non mi ha sentito
(4 verbi = 4 frasi!)

- 1) Mi prude il naso e non posso grattarmi perché porto i guanti da sci. **(3 frasi)**
- 2) Per ottenere l'entrata al cinema, aiuterò la nonna a pulire il bagno. **(3 frasi)**
- 3) Samuele gli ha prestato il motorino quindi è arrivato in orario al concerto di Laura Pausini. **(2 frasi)**
- 4) Ogni volta che si sveglia, cade dal letto siccome il rumore della radiosveglia lo spaventa. **(3 frasi)**
- 5) Se quella ragazza gli scrive, si taglierà un ciuffo di capelli. **(2 frasi)**
- 6) La ragazza che doveva scrivergli, è uscita con un altro ragazzo dalla folta chioma. **(2 frasi)**

Ora cerciate le 9 congiunzioni che legano le frasi tra loro nei periodi sui quali avete appena lavorato.

(0,5 punti per ogni verbo sottolineato; 1 punto per ogni suddivisione corretta; 0,5 punti per ogni congiunzione cerchiata) ... / 22 punti

Tiriamo le somme...

Sottolineate i trucchetti che vi sembrano utili per suddividere un periodo in frasi.

- a) Conto gli aggettivi presenti nel periodo.
- b) Conto i verbi presenti nel periodo.
- c) Sottolineo le congiunzioni presenti nel periodo.
- d) Trasformo i complementi in frasi.

1 punto per ogni risposta corretta

... / 2 punti

Totale: ... / 55,5 punti

1. IL PERIODO

1. 1. Introduzione al periodo: verifica formativa - rosso

Gruppo rosso: VERIFICA FORMATIVA

A proposito di salute...

Alcuni sbadati giornalisti, troppo coinvolti dai temi trattati, si sono scordati di inserire la punteggiatura nei loro articoletti. Aiutali a rendere questi testi leggibili inserendo la punteggiatura.

Questo ti servirà a svolgere la seconda attività, quella per cui verrai valutato: indicare nello spazio sotto ogni articolo da quanti periodi e frasi è composto ogni testo.

Sai perché...

La pipì assume un odore particolare se mangi asparagi?



Gli asparagi contengono l'asparagina che pulisce i reni quando li mangiamo questa sostanza dà all'urina un odore particolare che è sintomo del buon funzionamento dei reni se il sistema renale è efficiente l'odore si sente nella minzione immediatamente successiva all'ingestione di asparagi

Numero di periodi: Numero di frasi:

... / 10 punti

Sai perché...

Viene il singhiozzo?



Il singhiozzo è causato da contrazioni ripetute e involontarie del diaframma viene provocato dall'irritazione di un nervo che controlla le contrazioni del diaframma se tale nervo viene irritato in un punto qualsiasi si può scatenare il singhiozzo in genere esso dura da pochi secondi ad alcuni minuti non si conoscono esattamente le cause scatenanti ma alcune situazioni tipiche della vita quotidiana lo possono far insorgere di solito il singhiozzo inizia dopo una rapida o eccessiva ingestione di cibo o bevande bruschi sbalzi di temperatura l'esagerata ingestione di bevande alcoliche ed episodi di emotività

Numero di periodi: Numero di frasi:

... / 15 punti

1. IL PERIODO

1. 1. Introduzione al periodo: verifica formativa - rosso



Sai perché...

È difficile digerire i peperoni?

Se mangiamo una porzione abbondante di peperoni possiamo avere una sensazione di gonfiore mal di testa sonno flatulenza e nausea il problema sta nelle fibre di cellulosa che sono contenute soprattutto nella pelle dei peperoni si sa che i succhi gastrici del nostro stomaco non intaccano queste fibre che arrivano così intatte nell'intestino dove vengono finalmente digerite per rendere digeribili i peperoni quindi basta pelarli.

Numero di periodi:

Numero di frasi:

(Da "Illustrazione ticinese", rubrica *Ma tu lo sai?*)

... / 14 punti

Totale: ... / 39 punti

1. IL PERIODO

1. 1. Introduzione al periodo: attività di recupero

RIVEDIAMO...

1. Nei seguenti periodi sottolinea i verbi e cerchia le congiunzioni.

1. Giorgio gioca al computer e sua sorella Anna legge una rivista per ragazze.
2. Telefonami entro le nove perché più tardi non sarò in casa.
3. Questo televisore non funziona bene, nonostante l'abbiamo comprato solo un mese fa.
4. Non avevo prenotato, ma per fortuna ho trovato un posto libero.
5. Il cielo era nuvoloso, perciò il signor Giacometti prese l'ombrello.
6. Il tecnico oggi è in ferie, né verrà domani.
7. Fai come vuoi.
8. L'antifurto scatta quando qualcuno passa davanti al sensore.

2. Leggi il fumetto seguente. Cerchia le battute contenenti un periodo; fa invece un riquadro attorno a quelle che contengono una frase semplice (in cui è presente un solo verbo).



Per gentile concessione de "La Settimana Enigmistica"- Copyright riservato

Trascrivi i 4 periodi trovati e separa con una barretta le diverse frasi che li compongono.

1. Odio / quando capita questo.
2.
3.
4.